

Azienda Appaltante



**Palermo S.p.A. ~ Socio unico Comune di Palermo**

*Sede Legale ed Amministrativa: Via Roccazzo, 77 ~ 90135 Palermo ~ Tel. 091.350.111 ~ Fax: 091.224563 ~ [amat@amat.pa.it](mailto:amat@amat.pa.it) ~ [amat.seggen@pec.it](mailto:amat.seggen@pec.it)*



Ubicazione Azienda

**COMUNE DI PALERMO**  
**Provincia PA**  
**Via Roccazzo 77**

**Realizzazione di uno nuovo tratto di tubazione antincendio in sostituzione del tratto attuale**

Datore di Lavoro Azienda Appaltante  
**Ing. Gianfranco Rossi**

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione  
**Ing. Marco Pellerito**

Medico Competente  
**Dott.ssa Fantauzzo**

Resp. Esecuzione del Contratto  
**Ing. Salvatore Di Rosa**

Tavola n°

Revisione n° 0

Data

**15/09/2017**

Elaborato

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO**  
*(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)*

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE  
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**  
*(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)*

**D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81**  
**(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)**





## ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

### DATI GENERALI DELL'AZIENDA

<b>Anagrafica Azienda</b>	
Ragione Sociale	AMAT PALERMO SPA
Natura Giuridica	Enti pubblici economici
Attività	Trasporto Pubblico di massa
Codice ISTAT	49.31.00
Data Inizio Attività	01/01/1964
Partita IVA	04797180827
Codice Fiscale	04797180827
<b>Sede Legale</b>	
Comune	Palermo
Provincia	PA
Indirizzo	via Roccazzo 77
<b>Sede Operativa</b>	
Comune	Palermo
Provincia	PA
Indirizzo	Via Roccazzo 77
<b>Rappresentante Legale</b>	
Rappresentante Legale	Dott. Antonio Gristina
Data di Nomina	06.03.2014
Indirizzo	Via Roccazzo 77
Città	Palermo
CAP	90135
Provincia	PA
<b>Figure e Responsabili</b>	
Datore di Lavoro	Ing. Gianfranco Rossi
RSPP	Ing. Marco Pellerito
Medico Competente	Dott. Carmelo Nocera
RLS	come da organigramma della sicurezza
Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione	



## AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE			
Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
DITTA IMPIANTISTICA	Realizzazione di un nuovo tratto di tubazione antincendio in sostituzione del tratto attuale	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE

### DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Il deposito bus di AMAT Palermo S.p.A. è dotato di una rete antincendio ad anello con tubazione in ghisa DN125 (5") e derivazione per idranti DN50 (2") per gli idranti (a colonna sopra suolo e a parete).

E' stato rilevato un consumo anomalo di acqua e - dalle verifiche effettuate congiuntamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e dal personale addetto alla manutenzione degli impianti - risulta che un tratto di un anello secondario della rete idrica antincendio ha una perdita.

Poiché la tubazione idraulica della rete idranti esterna ai plessi è interrata ed i tratti che possono essere intercettati hanno un notevole sviluppo lineare, la ricerca del punto/dei punti di perdita risulta essere particolarmente onerosa.

Si è pertanto condiviso con il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale di procedere al ritracciamento di tale tratto di tubazione con una nuova tubazione - questa volta fuori terra - mantenendo inalterate le caratteristiche idrauliche dell'impianto esistente.

### INTERVENTI PREVISTI

Gli interventi previsti - nel ripristinare l'efficacia del tratto dell'impianto idranti esterno esistente - tendono a rendere facilmente ispezionabile e manutenibile il tratto di tubazione in parola, il cui tracciato individuato è in parte posto all'interno di un cunicolo di servizio (*indiana*) adiacente al plesso ospitante la Direzione Gomma e in parte - posizionato ad una congrua altezza - lungo il muro perimetrale il Deposito nei tratti di via Luigi Sarullo e di via Roccazzo.

La nuova tubazione idrica antincendio deve essere collegata a quella esistente in due punti e precisamente il primo all'interno del locale ospitante il gruppo pompe antincendio, il quale si trova nel piano interrato del plesso ospitante la



Direzione Gomma; il secondo in corrispondenza dell'idrante antincendio a colonna sopra suolo posto di fronte l'uscita del Reparto Rifornamento e Lavaggio Bus (RPL).

In detti punti devono essere posizionate delle valvola a saracinesca a cuneo gommato a corpo piatto flangiata PN16 con indicatore apertura, conforme alla norma UNI 11443 - UNI 10779, in ghisa sferoidale EN - GJS-500-7 secondo le norme UNI EN 1503-3, con volantino DN 125, atte quindi ad intercettare tale nuovo tratto di tubazione.

La nuova tubazione deve essere in acciaio zincato senza saldature serie media, preverniciata RAL 3000 (rosso), conforme alle vigenti norme UNI antincendio e corredata degli attestati di conformità alle relative norme. I diametri da utilizzare sono DN 125 (5") e DN 50 (2") rispettivamente per la distribuzione e per l'alimentazione degli idranti antincendio a colonna sopra suolo interessati. Essa dovrà essere montata completa di raccorderia, pezzi speciali, giunzioni con flange e staffaggi rispondenti alla normativa specifica vigente.

Per quanto su accennato, la prima intercettazione della tubazione esistente avverrà all'interno del locale gruppo di pressurizzazione antincendio e pertanto è necessario eseguire una forometria di adeguata dimensione per consentire il passaggio della nuova in uscita dal locale anzidetto, nel cunicolo (indiana). Detta forometria (una volta posata la tubazione) deve essere sigillata secondo le modalità tecniche del caso e con prodotti rispondenti alle norme vigenti, rilasciandone la certificazione di Legge.

La larghezza del camminamento del cunicolo di che trattasi è di circa m.0.80; per un tratto di lunghezza di circa m.10 essa è coperta da un grigliato metallico rimovibile che consente quindi la movimentazione del materiale da montare.

Terminato il cunicolo, la tubazione prosegue fuori terra e verrà staffata al muro esistente o - ove necessario - su idonei supporti conformi alle norme UNI di riferimento.

Parte del tracciato, come detto in precedenza, corre lungo il perimetro del Deposito bus ed in particolare la tubazione dovrà essere installata lungo il muretto di recinzione, tra la pannellatura fonoassorbente ed il muretto stesso. A tal proposito si rappresenta che la larghezza di questo "camminamento" (tra



muretto perimetrale e pannellatura fonoassorbente) è mediamente di circa m. 0.45.

Per un tratto di circa m.9 - in corrispondenza del cancello di emergenza del deposito bus - dovrà essere realizzato un attraversamento con un canale interrato (cavedio) in cls all'interno del quale posizionare la nuova tubazione. Tale cavedio sarà coperto tramite una griglia continua in ghisa sferoidale D400 (carrabile per automezzi pesanti). Si rappresenta che tale cavedio deve passare al di sopra di un ulteriore cavedio esistente (posto ad una profondità di circa m.0.60 dal piano di campagna) all'interno del quale sono posizionati delle tubazioni corrugate poste a protezione di cavi elettrici di media tensione. Al momento della redazione della presente relazione tali cavi non sono ancora alimentati.

Subito dopo l'attraversamento del cancello di emergenza, la tubazione proseguirà nel tracciato esterno lungo la via Roccazzo, sino a raggiungere l'ultimo idrante antincendio a colonna sopra suolo in corrispondenza del reparto Lavaggio del deposito. Collegato detto idrante alla nuova tubazione, si dovrà effettuare il collegamento alla tubazione in ghisa esistente (posizionando la seconda saracinesca ad intercettazione del tratto di tubazione) tramite la realizzazione di un adeguato pozzetto con coperchio D400 (carrabile per automezzi pesanti).

A margine della presente relazione, è utile rappresentare che la ditta esecutrice dei lavori di che trattasi deve essere regolarmente iscritta alla Camera di Commercio ai sensi del D.M. 37/08 art. 1 lettera h) e s.m.i. nonché essere in possesso delle categorie OS3 e OG11.

#### LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Le attività si svolgono principalmente nei seguenti ambienti della Sede Aziendale:

DEPOSITO DI ROCCAZZO -

Nel seguito una planimetria indicativa dell'area del deposito AMAT di via Roccazzo.



- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.





## VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

### CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs.81/08, inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha, quindi, i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

***L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.***

### TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

### METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata

B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase A sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.



Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

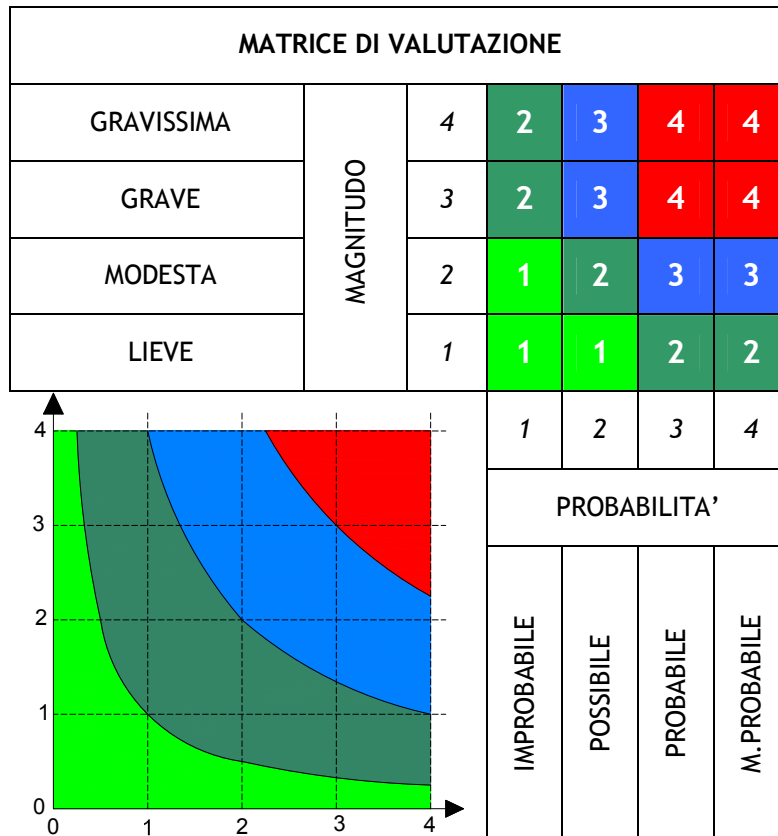
MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.





Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>M.BASSO</b>	<b>BASSO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>ALTO</b>

#### METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.



## INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

## MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

### DI ORDINE GENERALE

#### Aziende Appaltatrici

- ✚ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- ✚ Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- ✚ Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- ✚ Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

#### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ✚ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

### VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

#### Aziende Appaltatrici

- ✚ Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- ✚ L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

#### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ✚ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- ✚ I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.



## APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

### Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



### Aziende Appaltatrici

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

## INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

## IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

### Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

- Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
- Istruzioni impartite per iscritto al personale.
- Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

### Aziende Appaltatrici



E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

## SOVRACCARICHI SUI SOLAI

### Aziende Appaltatrici

- ☛ L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l' idoneità statica dell'intervento.



## EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- ☛ Aerare il locale ovvero la zona;
- ☛ Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- ☛ Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

## SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- ☛ Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

## SEGNALETICA DI SICUREZZA

### Azienda Committente

- Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda, integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



### Aziende Appaltatrici

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

## POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.



## USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- ☛ Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- ☛ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- ☛ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

## FIAMME LIBERE

### Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:

- ☛ verifica presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- ☛ accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- ☛ verifica presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- ☛ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

## COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

### Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.





## VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”** presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più **“Verbal di Coordinamento in corso d'opera”**, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il “Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento” e gli eventuali successivi “Verbal di Coordinamento in corso d'opera” costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

## INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- ☛ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- ☛ Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

*Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.*

### Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

### Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori



dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

## ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

### Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- ☛ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ☛ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☛ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☛ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ☛ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☛ attendere in attesa del cessato allarme.

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

### Azienda Committente

- ☛ L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

### Aziende Appaltatrici

- ☛ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ☛ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- ☛ Sarà cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.



## PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

### COMPITI E PROCEDURE GENERALI





In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

-  Vigili del Fuoco
-  Pronto soccorso
-  Ospedale
-  Vigili Urbani
-  Carabinieri
-  Polizia




In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

### CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI







#### In caso d'incendio

-  Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda](#), [informazioni sull'incendio](#).
-  Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
-  Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

#### In caso d'infortunio o malore

-  Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: [cognome e nome](#), [indirizzo](#), [n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci](#), [tipo di incidente](#); [descrizione sintetica della situazione](#), [numero dei feriti](#), ecc.
-  Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

### REGOLE COMPORTAMENTALI

-  Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
-  Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
-  Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
-  Incoraggiare e rassicurare il paziente.
-  Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
-  Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Di seguito, vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione e gli eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

## GESTIONE INTERFERENZE

L'interferenza esaminata di seguito è relativa a FORNITURA E **FULL SERVICE** DI 18 AUTOBUS A GASOLIO ed avviene con le attività effettuate dai lavoratori delle seguenti Aziende (svolte nei locali dell'Azienda committente):

Azienda Appaltatrice	Descrizione attività svolta	Periodo
DITTA IMPIANTISTICA	<b>Realizzazione di uno nuovo tratto di tubazione antincendio in sostituzione del tratto attuale</b>	La durata del servizio, è pari a 60 gg* 4 PERSONE

## RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Distinta	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento		Possibile	Grave	MEDIO	3
Elettrocuzione		Possibile	Grave	MEDIO	3
Microclima		Probabile	Lieve	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello		Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni		Possibile	Modesta	BASSO	2
Calore, fiamme, esplosione		Improbabile	Grave	BASSO	2
Incidenti tra automezzi		Improbabile	Grave	BASSO	2

## MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure di sicurezza:

### Urti, colpi, impatti e compressioni

- ☛ Deve essere vietato l'utilizzo delle attrezzature in modo improprio
- ☛ Bloccare adeguatamente il cofano in posizione aperta prima di iniziare le operazioni all'interno del vano motore
- ☛ Ai lavoratori viene ripetuto di non effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto (Punto 1.6.1, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- ☛ Accertarsi della stabilità della macchina e mantenere libera da ingombri l'area di lavoro
- ☛ Accertarsi del corretto posizionamento delle attrezzature per non ridurre gli spazi di lavoro, per prevenire traumi da urti, per facilitare i movimenti e per non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza

### Punture, tagli ed abrasioni

- ☛ Effettuare la manutenzione periodica degli utensili da taglio

### Elettrocuzione



- ✚ Predisporre le eventuali macchine da impiegare nel programma di manutenzione giornaliera e di pulizie periodiche, con gli accessori necessari ed i relativi prodotti chimici e/o materiali d'uso, previa verifica del regolare funzionamento della macchina stessa e dell'integrità delle sue parti
- ✚ La manutenzione delle parti elettriche deve essere riservata a personale specializzato ed è fondamentale l'informazione e formazione dei lavoratori
- ✚ Gli utensili elettrici portatili dovranno essere corredati da un libretto d'uso e manutenzione
- ✚ Effettuare la corretta manutenzione delle attrezzature elettriche
- ✚ E' vietato effettuare operazioni di pulizia e manutenzione su attrezzature sotto tensione
- ✚ Durante i lavori di manutenzione non si devono indossare anelli, bracciali o catenelle metalliche

### Incidenti tra automezzi

- ✚ Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per i pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Se non già indossati dai lavoratori, dovranno essere utilizzati i seguenti DPI con marcatura CE:

- ✚ Elmetto (Conforme UNI EN 397)
- ✚ Guanti rischi meccanici (Conformi UNI EN 388-420)
- ✚ Indumenti ad Alta Visibilità (Conforme UNI EN 471)
- ✚ Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149)
- ✚ Occhiali di protezione a mascherina (Conformi UNI EN 166)
- ✚ Scarpe di sicurezza con suola imperforabile (Conformi UNI EN 345-344)



## VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

## DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

## COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come riportato nella seguente tabella riepilogativa, per un totale pari a circa € 2400,00 PER 4 OPERATORI PER TUTTA LA DURATA DEL CONTRATTO.

Codice	Elemento di costo	UM	Q.tà	Prezzo Unit.(€)	Importo (€)
2.1.1	Elmetto di sicurezza uso successivo al primo mese	mese	2 x4 persone	0,51	
2.1.3	Occhiali protettivi	mese	2 x4 persone	1,31	
2.1.6	mascherina antipolvere	mese	2 x4 persone	2,61	
2.1.8	guanti meccanici	mese	2 x4 persone	3,61	
2.1.12	tuta alta visibilità	mese	2 x4 persone	5,9	
4.1.2	segnaletica di sicurezza 4 cartelli	mese	4 x 10 cartelli	7,16	
5.3	partecipazioni a riunioni per la gestione della sicurezza	ora	8 X4	26,83	858,56

<b>TOTALE</b>	<b>2400,00</b>
---------------	----------------





## CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

### AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	ING.GIANFRANCO ROSSI	
Medico Competente	DOTT.SSA FANTAUZZO	
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza	VEDI ALLEGATO	
Resp.Serv.Prev.Protezione	ING. MARCO PELLERITO	
Responsabile Esecuzione del Contratto	ING.SALVATORE DI ROSA	

### AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma
DITTA AFFIDATARIA	DA DEFINIRE	

Palermo, 15/09/2017



## SOMMARIO

<b>ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE .....</b>	<b>1</b>
<b>DATI GENERALI DELL'AZIENDA .....</b>	<b>1</b>
<b>AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO .....</b>	<b>1</b>
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO .....	2
INTERVENTI PREVISTI .....	2
LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA' .....	4
VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE .....	5
<b>VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE .....</b>	<b>6</b>
CONSIDERAZIONI GENERALI .....	6
TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI .....	6
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	6
METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA .....	8
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO .....	9
<b>MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE .....</b>	<b>9</b>
DI ORDINE GENERALE .....	9
VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA .....	9
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA .....	10
INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA .....	10
IMPIANTO ANTINCENDIO .....	10
SOVRACCARICHI SUI SOLAI .....	11
EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE .....	11
SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO .....	11
SEGNALETICA DI SICUREZZA .....	12
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI .....	12
USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC. ....	13
FIAMME LIBERE .....	13
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO .....	13
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO .....	14
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE .....	14
ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE .....	15
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) .....	15
<b>PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI .....</b>	<b>16</b>
COMPITI E PROCEDURE GENERALI .....	16
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI .....	16
<b>GESTIONE INTERFERENZE .....</b>	<b>17</b>
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI .....	17
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI .....	17
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI .....	18
VALIDITA' E REVISIONI .....	19
DICHIARAZIONI .....	19
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE .....	19
<b>CONCLUSIONI .....</b>	<b>20</b>
<b>SOMMARIO .....</b>	<b>21</b>

Filename: DUVRI ANTINCENDIO  
Directory: E:\RSPP\duvri  
Template: C:\Users\Marco  
Pellerito\AppData\Roaming\Microsoft\Templates\Normal.dotm  
Title: DVR READY  
Subject:  
Author: Marco Pellerito  
Keywords:  
Comments:  
Creation Date: 15/09/2017 09:52:00  
Change Number: 2  
Last Saved On: 15/09/2017 09:52:00  
Last Saved By: Marco Pellerito  
Total Editing Time: 0 Minutes  
Last Printed On: 15/09/2017 09:52:00  
As of Last Complete Printing  
Number of Pages: 22  
Number of Words: 6.924 (approx.)  
Number of Characters: 39.470 (approx.)